

Tommaso Tozzi (Firenze, 1960)

Nato a Firenze nel 1960, si diploma in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Firenze e frequenta la Facoltà di Filosofia presso l'Università degli Studi di Siena e Firenze. Insegna Teoria e metodo dei mass media e Net art presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze e Net Art presso l'Accademia di Belle Arti di Torino. Ha insegnato varie altre materie tra cui "Sceneggiatura multimediale" e "Cinema, Fotografia, Televisione e Media Digitali" all'Università di Firenze; "Net art", "Culture Digitali" e "Storia e Teoria dei Nuovi Media" all'Accademia di Belle Arti di Carrara dove è stato anche coordinatore della "Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte" (Triennio in "Arti Multimediali" e Biennio Specialistico in "Net Art e Culture Digitali") e direttore di "uCAN – Centro di Ricerca e Documentazione sull'Arte e le Culture delle Reti". Dalla seconda metà degli anni Settanta realizza progetti musicali, artistici e contro-culturali e ha partecipato a mostre collettive e personali in alcune tra le principali istituzioni espositive nazionali. Dal 1982 ha partecipato a happening con il musicista fluxus Giuseppe Chiari. Negli anni Ottanta ha realizzato contributi di computer grafica per alcuni dei principali network televisivi nazionali. Dagli anni Ottanta ha realizzato produzioni multimediali in differenti ruoli professionali: regista, sceneggiatore, programmatore e grafico. Da sempre interessato al settore dei movimenti underground e delle autoproduzioni, ha realizzato fanzine, progetti di autogestione e autoproduzione e dalla fine degli anni Ottanta è stato tra i fondatori di alcuni network telematici indipendenti a carattere artistico e sociale e siti on-line finalizzati all'arte, la cultura, la costruzione di comunità virtuali indipendenti, oltre a progetti di archiviazione e mappatura delle culture alternative. È l'autore di Hacker Art BBS (1990), cofondatore del network Cyberpunk (1991) e Cybernet (1993), di Strano Network (1993), di Virtual Town TV (1994) e del sito Strano Network (www.strano.net, 1995). Nel 1995 ha ideato il primo Netstrike mondiale organizzato insieme a Strano Network per protestare contro i test nucleari francesi a Mururoa. Ha ideato e realizzato il sito Hacker Art (www.hackerart.org, 2000), e l'Archivio Hacker Art (www.ecn.org/hackerart/, 2002). Nel 2004 ha ideato e fatto nascere il progetto Wikiartpedia – La libera enciclopedia on-line sull'arte e le culture delle reti (www.wikiartpedia.org, 2004) (Honorary Mention Prix Ars Electronica 2009 - Digital Communities), che in seguito ha preso il nome EduEDA - The EDUcational Encyclopedia of Digital Arts (www.edueda.net, 2012). Ha pubblicato diversi articoli, interviste e saggi sull'arte digitale, le reti telematiche e l'hacktivism, tra cui Happening Interattivi Sottosoglia (Firenze, 1989), Opposizioni '80 (Amen, 1991), Happening Digitali Interattivi, cd-rom e libro (Wide Records, 1992), Arte di Opposizione (Shake Edizioni, 2008), Le radici dell'HACKTIVISM in Italia 1969-1989 (Accademia di Belle Arti di Firenze, 2019). Con Strano Network ha pubblicato Net strike, no copyright, etc. (AAA Edizioni, 1996), Nubi all'orizzonte (Castelvecchi Editore, 1996) e con Arturo Di Corinto ha pubblicato Hacktivism. La libertà nelle maglie della rete (Manifesto Libri, 2002). Ha organizzato con Strano Network il convegno e mostra Diritto alla comunicazione nello scenario di fine millennio (Centro di Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, 1995) e con Alessandro Ludovico le conferenze Storie dell'Arte delle Reti (2005, Accademia di Belle Arti di Carrara), la mostra e conferenza Mappe Resistenti (2006, Museo di Arte Contemporanea Villa Croce di Genova), la conferenza New Media Art Education (2007, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato) e la conferenza Eternità presente. Senso ed esperienza del tempo nella società digitale (2008, Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate). È stato co-curatore della conferenza Researching the future: aspects of art and technoetics 2007 (Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato, 2007). Secondo la sua visione va considerato arte il partecipare, nelle forme più svariate, alla trasformazione millenaria dei processi culturali planetari con l'obiettivo di favorire un sentimento di libertà, uguaglianza, fratellanza e cooperazione tra le persone.